

ELEZIONI MONTESILVANO: CANTELLI, "CON FUSIONE DIVENTIAMO PERIFERIA PESCARA"

5 Maggio 2019



PESCARA- "Montesilvano, con il progetto di fusione con Pescara e Spoltore, perderebbe la propria autonomia e identità, diventerebbe succursale di Pescara, una sua periferia nord".

Parola di Stella Immacolata Cantelli candidata nella lista della Lega a Montesilvano in appoggio al candidato sindaco Ottavio De Martinis, vice del sindaco uscente Francesco Maragno, sostenuto anche da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Montesilvano in Comune. A sfidare De Martinis Enzo Fidanza sostenuto dal Partito democratico, Progressisti per Montesilvano e Annozero e Raffaele Panichella, del Movimento 5 Stelle.

Laureata in scienze motorie, 33 anni Cantelli è un'esperta di marketing sportivo, campionessa e poi coach di pattinaggio artistico. Dopo una lunga militanza in Forza Italia, ha aderito alla Lega fine febbraio. Candidandosi però poco prima alle Regionali del 10 febbraio con Avanti Abruzzo, lista civica ispirata da Daniele Toto, in appoggio al candidato del centrosinistra Giovanni Legnini. Evenienza che ha provocato qualche polemica nel centrodestra di Montesilvano, in occasione della composizione delle liste. Ma tiene a sottolineare Cantelli, "la mia è stata una candidatura squisitamente civica, in un progetto nato per sostenere inizialmente la candidatura a presidente del centrodestra di Fabrizio Di Stefano, che poi ha fatto un passo indietro. Maturata in una fase in cui non avevo condiviso la candidatura di non abruzzese come Marco Marsilio".

Stella Cantelli, prima di tutto un bilancio di queste prime settimane di campagna elettorale

Sto vivendo questa campagna elettorale con grandissimo entusiasmo, una qualità che mi contraddistingue, un atteggiamento proprio a chi fa come professione del coach. Ed è una sfida molto importante per me, Montesilvano è la mia città, per la mia attività sportiva ho viaggiato, ma sono legatissima al mio territorio, e ora voglio dare il mio contributo.

Che giudizio dà dell'amministrazione del vostro sindaco uscente Francesco Maragno?

Francesco ha fatto bene, dopo anni di malgoverno del centro sinistra, è stato circondato da una squadra di centrodestra che ha saputo supportarlo, si ricandida lasciando il posto a candidato primo cittadino al suo vice De Martinis. Ora però bisogna portare avanti il lavoro e il programma di rinnovamento"

Con quali priorità?

Lotta ancora più efficace alla prostituzione, incrementando la presenza sul territorio delle forze dell'ordine, che uno dei punti qualificanti del programma della Lega. Far dispiegare la piena potenzialità del settore turistico. E poi, tema che mi sta a cuore, valorizzare e migliorare gli impianti sportivi, a cominciare dai due palazzetti, realizzare nuove aree verdi attrezzate.

C'è chi l'ha accusata di essere passata da una candidatura alle regionali con il centrosinistra, a quella con la Lega alle comunali cosa risponde?

Io milito in Forza Italia dall'età di 15 anni, sono stata presidente dei giovani di Forza Italia di Montesilvano, e poi provincia di Pescara. Avanti Abruzzo era una lista civica, nata con l'obiettivo di sostenere il progetto di Fabrizio di Stefano candidato presidente della Regione per la coalizione del centrodestra. Poi Di Stefano ha fatto un passo indietro, Avanti Abruzzo ha deciso di appoggiare Legnini, e io ho seguito questa scelta, perché non ho condiviso la decisione del centrodestra di candidare presidente Marco Marsilio, un non abruzzese che non conosceva il territorio, la cui carriera politica si è svolta tutta nel Lazio e a Roma.

Il suo nuovo partito, la Lega, ora però governa con Marsilio, ed è la forza trainante della maggioranza in consiglio e della giunta

Sono una libera cittadina, dico quello che penso. La Lega appoggerà Marsilio, ad anche io come militante della Lega lo appoggerò appieno. Non ho nulla contro Marsilio, persona competente, onesta e affidabile. Ma resto dell'idea che c'erano in Abruzzo candidati abruzzesi altrettanto autorevoli e vincenti.

Cosa ne pensa del progetto della Grande Pescara, ovvero l'unificazione in un unico comune di Pescara Montesilvano e Spoltore?

Sono contraria: Montesilvano deve mantenere la propria autonomia, la propria identità municipale. Con la fusione rischia di diventare succursale di Pescara, diverrebbe una periferia. E dal mio punto di vista non ci sarebbero vantaggi per Montesilvano, città che vivo in pieno, e dove posso assicurare, non c'è consenso tra i cittadini per questo progetto. Se si dovesse ripetere il referendum, spiegando bene i pro e i contro, questa volta vincerebbero i no.